

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno M2C2-R.1.1-6	-	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	La riforma è finalizzata a i) omogeneizzare le procedure autorizzative su tutto il territorio nazionale e semplificazione in continuità con quanto previsto dal Decreto Semplificazioni; ii) semplificare le procedure per la realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile <i>off-shore</i> e completamento del meccanismo di sostegno FER anche per tecnologie non mature e l'estensione del periodo di svolgimento dell'asta (anche per tenere conto del rallentamento causato dal periodo di emergenza sanitaria), mantenendo i principi dell'accesso competitivo; iii) semplificare delle procedure di impatto ambientale; iv) condividere a livello regionale di un piano di identificazione e sviluppo di aree adatte a fonti rinnovabili di potenza complessiva almeno pari a quello individuato dal PNIEC, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili; v) potenziare gli investimenti privati; vi) incentivare lo sviluppo di meccanismi di accumulo di energia, con agevolazioni normative per gli investimenti nei sistemi di stoccaggio; vii) incentivare gli investimenti pubblico-privati nel settore	<b>Traguardo:</b> <b>T1 2024</b> Entrata in vigore di un <b>quadro giuridico per la semplificazione</b> delle procedure di autorizzazione a costruire <b>strutture per le energie rinnovabili onshore e offshore</b> .	Il <b>D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II)</b> sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, al <b>Titolo III, Capo I</b> disciplina le procedure autorizzative e <b>Titolo II</b> disciplina i regimi di sostegno e gli strumenti di promozione per gli impianti a FER. L' <b>articolo 9, comma 4</b> estende poi il periodo di svolgimento delle procedure competitive per il " <b>FER 1</b> ". E' stato avviato il processo normativo e regolatorio per l'individuazione delle <b>aree idonee</b> di cui al punto ii) della riforma, nonché – con il <b>D.lgs. 8 novembre 2021, n. 210</b> , di recepimento della direttiva (UE) 2019/944 (cosiddetti direttiva mercati) – il processo per lo <b>sviluppo della capacità di stoccaggio</b> di cui alla lettera vi) della riforma.  Sui regimi autorizzativi per la costruzione ed esercizio di impianti a fonti energetiche rinnovabili hanno inciso (in funzione acceleratoria) anche una serie di norme contenute nei seguenti provvedimenti legislativi d'urgenza. Alcuni di tali interventi hanno modificato ed integrato la disciplina già contenuta nel D.lgs. n. 199/2021 (si citano i principali): <b>D.L. 16 luglio 2020, n. 76</b> (L. n. 120/2020); <b>D.L. 31 maggio 2021, n. 77</b> (L. n. 108/2021); <b>D.L. 6 novembre 2021, n. 152</b> (L. n. 233/2021); <b>D.L. 1 marzo 2022, n. 17</b>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>(L. n. 34/2022); <b>D.L. 21 marzo 2022, n. 21</b> (L. n. 51/2022); <b>D.L. 17 maggio 2022, n. 50</b> (L. n. 91/2022); <b>D.L. 16 giugno 2022, n. 68</b> (L. n. 108/2022).</p> <p>A seguito di tali numerosi interventi, la <b>L. 5 agosto 2022, n. 118</b> <i>Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021</i>, pubblicata nella Gazz. Uff. 12 agosto 2022, n. 188, l'<b>articolo 26</b> delega il Governo all'adozione di uno o più decreti legislativi di <b>riordino</b> della disciplina delle <b>fonti rinnovabili</b>.</p> <p>Si segnala anche il <a href="#">Regolamento UE 2022/2577</a> del Consiglio, del 22 dicembre 2022, che istituisce il <b>quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili</b>, pubblicato in GUUE del 29 dicembre 2022.</p>
<b>Riforma 3 - Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno M2C2 R.3-20</b>	-	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	<p>La riforma ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicare norme tecniche di sicurezza su produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno;</li> <li>• semplificare la regolamentazione amministrativa per realizzare piccoli impianti di produzione di idrogeno verde;</li> <li>• regolamentare la partecipazione degli impianti di produzione di idrogeno ai servizi di rete;</li> <li>• indicare un sistema di garanzie di origine per l'idrogeno rinnovabile per indicare un prezzo ai consumatori;</li> <li>• dettare misure per consentire la realizzazione di stazioni di rifornimento di idrogeno lungo i principali snodi di strade, autostrade e porti.</li> </ul>	<b>Traguardo: T1 2023</b> Entrata in vigore delle misure legislative necessarie	<p>Il <a href="#">D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE</a> (cd. <b>RED II</b>) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, all'<b>art. 38</b> introduce una semplificazione e schematizzazione delle <b>procedure autorizzative per la costruzione e l'esercizio di elettrolizzatori</b>, di dimensione inferiore a 10 MW, ovvero installati in aree industriali o <i>stand alone</i>.</p> <p>Con <a href="#">decreto ministeriale 3 giugno 2022</a> (G.U. 16 giugno 2022) è stata approvata la <b>regola tecnica sulle caratteristiche chimico fisiche e</b></p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile.</p> <p>Il decreto specifica, nell'ambito dei parametri di qualità del gas naturale già definiti dal 18 maggio 2018, un <b>primo valore limite cautelativo per l'immissione di idrogeno</b> nelle reti che non comprometta il trattamento, lo stoccaggio e/o l'utilizzo del gas naturale, al fine di consentire l'avvio, come previsto dal PNRR, dell'immissione dell'idrogeno nelle reti di trasporto e distribuzione di gas.</p> <p>La banca dati <i>Regis</i> evidenzia che, in collaborazione con SNAM (TSO - <i>Transport system operator nazionale</i>), è all'esame il Piano di azione e l'identificazione delle strutture in cui avviare sperimentazioni propedeutiche alla modifica del D.M. 17 aprile 2008 e del DM 16 aprile 2008 sulle regole tecniche per il trasporto di idrogeno nella rete de gas.</p> <p>E' <b>in corso di finalizzazione lo schema di D.lgs. attuativo dell'articolo 46 del D.lgs. n. 199/2021</b>, sull'aggiornamento del sistema di <b>garanzie di origine</b>, che comprende l'idrogeno.</p>
<b>Riforma 4 - Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno M2C2 R. 4-21</b>	-	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	La riforma ha lo scopo di stabilire: • incentivi fiscali per sostenere la produzione di idrogeno verde, con impatto ambientale neutro, e una revisione della tassazione dei prodotti energetici; • misure per la diffusione del consumo di idrogeno verde nel settore dei trasporti.	<b>Traguardo: T2 2022</b> Entrata in vigore di incentivi fiscali <i>Conseguito</i>	L' <b>articolo 23 del D.L. n. 36/2022</b> , pubblicato in G.U. il 30 aprile 2022 ed <b>entrato in vigore il 1 maggio 2022</b> , e convertito con modificazioni in L. n. 79 del 29 giugno 2022, ha introdotto disposizioni in materia di produzione e consumo di <b>idrogeno</b>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p><b>da fonti rinnovabili</b> valevoli come <b>incentivi fiscali</b> a sostegno della produzione di idrogeno verde e del consumo di idrogeno verde nel settore dei trasporti.</p> <p>L'articolo 23, comma 3, dispone in particolare che l'idrogeno prodotto ai sensi del comma 1 <b>non sia sottoposto ad accisa</b> se non direttamente utilizzato in motori termici come carburante.</p> <p>Inoltre, ai sensi del comma 2 dell'articolo 23, entro 60 giorni dal 1 maggio 2022, il MITE dovrà adottare un regolamento attuativo, in corso di finalizzazione.</p>
Riforma 7 - Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile M2C2 R.1.2-7	-	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	La riforma tende a disciplinare e promuovere la produzione e l'utilizzo del biometano in diversi settori, con specifico riguardo alla riconversione degli impianti esistenti nel settore agricolo.	<p><b>Traguardo: T4 2021</b></p> <p>Entrata in vigore di un decreto legislativo teso a promuovere l'utilizzo del gas rinnovabile per l'utilizzo del biometano nei settori dei trasporti, industriale e residenziale.</p> <p><i>Conseguito</i></p>	<p>Il <a href="#">D. Lgs. 8 novembre 2021 n. 199</a>, <b>di recepimento della <a href="#">Direttiva 2018/2001/UE</a> (cd. RED II)</b> sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, all'<b>art. 11</b> disciplina le modalità di incentivazione del biometano prodotto o immesso nella rete del gas naturale o usato per i trasporti.</p> <p>Con <b>decreto del Ministro</b>, da emanarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, saranno disciplinati gli <b>incentivi per il biometano</b>.</p> <p>Gli <b>articoli 13 e 14</b> prevedono peraltro forme di raccordo tra l'attuazione della direttiva RED II e l'attuazione del PNRR.</p> <p>L'art. 24 riguarda il procedimento autorizzativo e delle opere infrastrutturali funzionali alla produzione del biometano.</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>L'art. 42 detta invece alcuni criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.</p> <p>Si rinvia anche al <a href="#">D.M. 15 settembre 2022</a> Attuazione del PNRR, M2C2, I. 1.4 - sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare.</p>